



LA MATERIA RELIGIONE CATTOLICA A SCUOLA



Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana in vista della scelta di avvalersi dell'Insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2024/25

Cari studenti e cari genitori,
nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni al primo anno dei diversi ordini e gradi di scuola. In questa occasione, dovrà essere effettuata anche la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (Irc). Vi invitiamo a considerarla una preziosa opportunità formativa, che arricchisce il percorso scolastico promuovendo la conoscenza delle radici e dei valori cristiani della cultura italiana.

Sono trascorsi quasi quarant'anni da quando, con l'Accordo di revisione del Concordato del 1984 e la successiva Legge di ratifica del 1985, l'insegnamento della religione ha assunto il profilo attuale: quello di una disciplina scolastica aperta, aggiornata dal punto di vista pedagogico e didattico, adeguata all'oggi, attenta ai bisogni educativi delle persone e condotta nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ognuno. Un valido momento di studio e di dialogo, fatto proprio ogni anno dalla stragrande maggioranza di studenti e di famiglie.

L'ampia partecipazione attesta la qualità formativa di tale insegnamento e, allo stesso tempo, richiama a una responsabilità e a un'attenzione da parte di tutti; la relazione che si instaura fra insegnanti e alunni fa sì che si possano intercettare tematiche culturali ed esistenziali altrimenti non trattate a scuola. In un momento come l'attuale in cui si moltiplicano, da parte dei ragazzi, le domande di ascolto e di vicinanza, la "alleanza educativa" tra Chiesa e scuola su cui si fonda l'Irc si rivela una risorsa assai preziosa.

A renderla possibile ed efficace sono in primo luogo i docenti di religione, di cui riconosciamo la preparazione e la disponibilità e ai quali vogliamo esprimere gratitudine e sostegno.

Un pensiero particolare va ai giovani chiamati per la prima volta a scegliere personalmente l'insegnamento della religione cattolica.

Cari ragazzi, ci rivolgiamo a voi attingendo alle parole rivolte da papa Francesco a migliaia di vostri coetanei l'estate scorsa durante la Giornata mondiale della gioventù a Lisbona. Voi, cari studenti, "pellegrini del sapere", cosa volete vedere realizzato nella vostra vita e nel mondo? Quali cambiamenti, quali trasformazioni? E in che modo l'esperienza che fate a scuola può contribuirvi? Cercate e rischiate! Abbiate il coraggio di sostituire le paure con i sogni! Noi abbiamo fiducia in voi. Possa l'Irc, con il contributo di tutti, sostenere le vostre famiglie nel compito educativo e accompagnare ciascuno di voi nell'avventura della scuola e della vita.

Roma, 16 gennaio 2024

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

**Che cosa è
la materia di
Religione
cattolica
nella scuola
pubblica?**



**Quali sono
i suoi
obiettivi?**

**Perché scegliere
se frequentarla?**



**Quali vantaggi offre
agli studenti
e alle studentesse?**

L'Ora di Religione cattolica a scuola

A scuola, fra le diverse materie, vi è anche l'Ora di Religione cattolica.

Essa fa parte dell'elenco delle materie scolastiche
che lo Stato propone a tutti gli studenti della scuola italiana.

Questa materia, però, pur offrendo contenuti relativi alla Religione Cattolica,
è una disciplina scolastica
aperta a tutti gli studenti, credenti o non credenti, cristiani o non cristiani.

una materia scolastica che aiuta concretamente

- a potenziare e approfondire lo studio dell'italiano, della storia, della geografia, della musica, dell'arte proposto a scuola
- a comprendere i segni del nostro territorio e le festività nazionali
- a conoscere le radici del popolo italiano ed europeo
- a conoscere e capire più in profondità la cultura del nostro Popolo.

una materia scolastica che aiuta concretamente

- a confrontarsi con le altre religioni, attraverso lo studio dei loro principi fondamentali, favorendo e promuovendo in tal modo, un positivo dialogo fra i ragazzi di culture diverse
- a superare le diversità razziali e a sconfiggere gli integralismi, il fanatismo e l'odio religioso

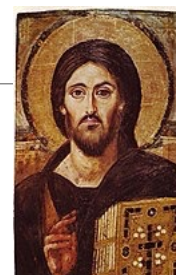
una materia scolastica

- che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola
- che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale



una materia scolastica

- che presentando il messaggio di Gesù e della Chiesa, aiuta il ragazzo ad orientarsi nel mondo in cui vive, a leggerne i segni e a dialogare positivamente con coloro che hanno una fede diversa da quella cattolica.



una materia scolastica

che promuove e diffonde i grandi valori universali della dignità della persona, della pace, della solidarietà, dell'uguaglianza, della giustizia fra i popoli..., valori cristiani che si ritrovano nella Costituzione italiana.

La Corte Costituzionale con sentenza n. 203 del 1989 afferma che: *"l'insegnamento della religione cattolica, compreso tra gli insegnamenti del piano didattico, con pari dignità culturale, come previsto nella normativa di fonte pattizia, non è causa di discriminazione e non contrasta - essendone anzi una manifestazione - col principio supremo di laicità dello Stato"* e ha concluso **affermando, la piena costituzionalità di tale insegnamento.**

L'Insegnamento della religione cattolica è impartito da docenti in possesso degli opportuni titoli di studio e, la maggior parte di essi, ha superato un concorso statale come tutti i docenti della scuola italiana.

I docenti di Religione nella scuola godono di tutti i diritti e doveri al pari degli Insegnanti delle altre materie (Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 art. 309).

Coloro che non intendono avvalersi dell'Ora di Religione possono scegliere fra queste opzioni: (v. Nota MIUR 12.12.2023 n. AOODGOSV U.0040055)

- Attività didattiche e formative.
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica.
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado)

Revisione del Concordato del 18 febbraio 1984

(Legge 25 marzo 1985, n. 121)

Art. 9.2

“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All’atto dell’iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell’autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.



**Per ulteriori
informazioni**

**UFFICIO
INSEGNAMENTO
RELIGIONE
CATTOLICA
della CURIA**

oppure

**DOCENTE DI
RELIGIONE DELLA SCUOLA**